



il neo Consiglio Diocesano e l'Arcivescovo Carlo



olica Italiana
NAZIONALE

«È ormai diverse settimane – scrive un giovane medico – che sono dedicato a gestire, emotivamente e mentalmente, una situazione davvero pesante in due reparti di terapia sub-intensiva. Basteranno i dispositivi di protezione individuale di fronte a un paziente in ventilazione che nebulizza una carica virale così alta? Mi sono vestito bene, con l'oppressione della mascherina che taglia il naso e gli zigomi? Ho sbagliato procedura e mi sono contaminato? Al tempo stesso, però, c'è l'entusiasmo di buttarsi anima e corpo in trincea per aiutare pazienti dagli occhi terrorizzati; e allora si fa e basta, senza domandarsi nient'altro che questo: come ossigenarli? Nello stringere mani e carezzare volti, mi torna alla mente e mi infiamma il cuore il detto: *quaerere hominem, quaerere Deum*».

Testimonianze così esemplari tengono viva la speranza e ci aiutano a riconoscere che Dio crea vita dalla morte. La fede pasquale ci invita ad abbracciare la Croce, spes unica. È alla sua ombra luminosa che possiamo intonare il canto della *Sequenza pasquale*: "Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa".

"NON PERMETTIAMO AL CORONAVIRUS DI TOGLIERCI LA PASQUA"

(di Paolo Cappelli - Presidente Diocesano)

Ci apprestiamo a vivere una Pasqua un po' particolare, non sarà uguale alle altre, segnata dalle preoccupazioni e dai limiti imposti da una emergenza sanitaria che ci impone regole e comportamenti che non ci permetteranno di vivere in modo comunitario il grande mistero della morte e della resurrezione. Un tempo sospeso che però non ci deve imprigionare in noi stessi e nelle nostre paure, quanto piuttosto un tempo di speranza che ci permetta di riscoprire il significato di Pasqua che deriva da un termine ebraico che significa "passare oltre"... In queste settimane di forti limitazioni per la nostra vita associativa, abbiamo continuato a sentirci e ad "incontrarci" come Presidenza e Consiglio diocesano dove, in particolare, abbiamo vissuto un bel momento di Chiesa diocesana assieme al nostro Arcivescovo che ha voluto donarci la sua presenza. Lo abbiamo fatto attraverso quello che la buona tecnologia ci mette a disposizione. In quella occasione ci siamo confrontati e ci siamo raccontati come, con fatica e passione, i nostri educatori ACR, animatori giovani e giovanissimi ed i gruppi di adulti si stanno continuando ad incontrare tra loro a distanza, mantenendo così vivo il nostro tessuto associativo e l'esperienza di Chiesa. Abbiamo pensato per l'occasione di avviare anche l'esperienza di questo foglio di collegamento che aiuti a tenere collegati i diversi livelli associativi, ed i nostri associati da 0 a 99 anni con l'obiettivo di rafforzare la nostra dimensione associativa e la nostra appartenenza alla comunità diocesana in comunione con i nostri Parroci ed il nostro Vescovo. All'inizio di questo nuovo triennio associativo, ringraziamo il Presidente diocesano uscente Maria Luisa Giusti ed responsabili di settore che la hanno coadiuvata, un ringraziamento anche ai Presidenti parrocchiali. Un forte augurio di buon lavoro a chi comincia o continua. Viviamo questi momenti, che per molti sono anche di preoccupazione di salute e di futuro con la consapevolezza, come ci richiama Papa Francesco che "la speranza cristiana non è ottimismo, è molto di più, è Gesù". Pasqua per noi cristiani vuol dire risurrezione cioè risorgere, ripartire, ricominciare con gioia ed è con questo ultimo pensiero che vi auguro di avere voglia e coraggio di fare del vostro servizio un passaggio autentico: proviamo a lasciarci alle spalle la paura la noia, la rigidità i dubbi e le incertezze e ripartiamo con la gioia, con gli atteggiamenti positivi e propositivi che possono fare bene. *Siate sempre lieti nel Signore! (Fil 4,4).*



Matteo Truffelli
Presidente nazionale

+ Gualtiero Sigismondi
Assistente generale

Presidenza Nazionale di Ac

pasqua2020

Dal sito internet della nostra Diocesi: **UNA SETTIMANA SANTA DA VIVERE IN FAMIGLIA**

Le disposizioni governative volte a prevenire il diffondersi del Covid-19 impediscono quest'anno la celebrazione della Settimana Santa secondo il tradizionale calendario: tutte le liturgie avranno luogo a porte chiuse.

Questa situazione particolare, però, può permettere di riscoprire la dimensione della famiglia come Chiesa domestica: per accompagnare i principali momenti che vanno dalla domenica delle Palme al giorno di Pasqua, la diocesi di Gorizia propone l'allegato sussidio destinato alla preghiera comune con la proposta di alcuni gesti significativi da compiere proprio in famiglia.

Il sussidio per la Settimana Santa scaricabile direttamente cliccando sul link:

<http://www.gorizia.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2020/04/Settimana-Santa-in-famiglia-Gorizia.pdf>

e auguri anche da...

Ciao ragazzi,
questa Pasqua è davvero particolare; ma il Signore è Risorto per tutti noi anche in questo tempo. Ma che cosa significa che Gesù è Risorto? Significa che l'amore di Dio è più forte del buio, della paura, del sentirsi soli... Significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, i nostri cuori con gioia, felicità e speranza nel tornare a stare con i nostri amici. Allora dal giardino-deserto si passerà al giardino-fiorito. In questo periodo abbiamo scoperto che la #cittàgiusta è la nostra casa: sarebbe bello che ognuno prendesse una croce e tutt'intorno l'addobbasse di fiori. Ecco che avrete creato il vostro giardino fiorito (poi mandate la foto ai vostri educatori). La gioia della Pasqua di Gesù possa vivere oggi e per sempre nei vostri cuori e nei cuori dei vostri familiari.

Buona Pasqua!

don Giovanni, Elisabetta e Silvia

L'A.C.R.



...e i GIOVANI

In questi giorni il Papa si è rivolto a tutti noi, esprimendo la sua vicinanza e chiedendoci di essere gli uni vicini agli altri sperimentando la "creatività dell'amore".

Riteniamo che questo invito sia indirizzato soprattutto a noi giovani: siamo noi, generazione social, a dover sfruttare al meglio in questo tempo di isolamento gli strumenti tecnologici per arrivare il più possibile vicino a chi è solo e a chi soffre. Vi auguriamo di far tesoro di questi momenti di silenzio e riflessione e di riscoprire l'importanza di sapersi fermare per ritrovare l'essenza della vita.

Felice Pasqua

Giulia, Francesco, Don Paolo

...e gli ADULTI

Un saluto a tutti,
pur nel difficile ed impegnativo periodo sociale che ci troviamo a vivere, anche quest'anno ci stiamo avvicinando alla Pasqua di Nostro Signore, la Pasqua di Gesù che ha vinto la morte!

Risuonano ancora nella nostra mente le parole che ci ha donato Papa Francesco, durante la preghiera che ha tenuto venerdì 27 marzo in Vaticano:

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli esploreremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.»

Facciamo allora nostro l'invito del Santo Padre e affidiamo a Gesù le nostre vite, le nostre paure, le nostre sofferenze, la nostra preghiera.

Un abbraccio a tutti voi ed un sincero augurio per una serena e Santa Pasqua.

Claudia, Luca e don Paolo

